



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.i

Ordinanza n. 79

Del, 14 MAR. 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto del Commissario Prefettizio del 12 gennaio 2012 prot. n. 1096)

VISTA la comunicazione del Corpo Forestale dello Stato n. 1211 POS. VI^A - 1/6, pervenuta il 30.04.2010 al prot. n. 18660, e la relazione di personale di questo settore del 16.04.2010 prot. n. 16564 redatte a seguito di sopralluogo, dalle quali si rileva che i Sig.ri IMBRIACO Marco, nato ad Eboli (SA) il 23.01.1962 e residente ad Agropoli (Sa) alla via Marco Polo, 50 (Amministratore unico della società "Le Vele Costruzioni s.r.l." dall'anno 2007), TORRUSIO Luigi, nato a Capaccio (SA) il 23.01.1962 ed ivi residente alla Via Statale, 18 (Amministratore unico della società "Le Vele Costruzioni s.r.l." all'atto della richiesta sfociata nel rilascio del permesso di costruire n. 96/2006), RUGGIA Rosario, nato il 25.02.1953 ad Eboli (SA) e ivi residente alla Via Italia, 51 (Amministratore unico della società "Le Vele Costruzioni s.r.l." all'atto della richiesta sfociata nel rilascio del permesso di costruire n. 96/2006) hanno posto in essere in località Borgo Nuovo, sulle area distinta in catasto al foglio di mappa n. 32 part.lla n. 251, opere edilizie abusive in difformità al permesso di costruire n. 96 del 22.09.2006 per la realizzazione di "ampliamento di fabbricato adibito ad attività produttive";

VISTE che le opere realizzate abusivamente consistono in:

- 1) Cambio di destinazione d'uso delle unità immobiliari al piano primo distinte in catasto al foglio 32 particelle 251 sub 23 e sub 24 con attribuita categoria catastale A10, ovvero uffici e studi privati, da tali ad abitazione di tipo civile, di cui la particella 251 sub 23 ar redata e dotata di stufa a pellets installata nel soggiorno.
Il cambio di destinazione d'uso è stato materializzato realizzando i doppi servizi igienici non evidenziati in progetto, l'angolo cottura con lavello, ed arredando l'intera unità che ha superficie utile di circa mq. 90,00.
L'unità contraddistinta dal sub 24, presenta anch'essa le caratteristiche di abitazione con parete dell'angolo cottura rivestita con mattonelle ceramiche, predisposizione alloggiamento lavello, doppio servizio igienico e vani per camere, ma è priva di arredi se non per alcune suppellettili ed attrezzature ginniche ivi allocate. L'unità ha superficie utile di circa mq. 75,00.
 - 2) All'esterno tutte le aperture dei quattro prospetti all'esterno presentano infissi in alluminio ad alta efficienza energetica con triplo vetro con camera d'aria, con finitura esterna finto legno, in luogo dei prescritti infissi in legno. Al piano terra le grandi aperture delle unità ivi presenti sono dotate di serrande e ornate in lamiera zincata non contemplate dal progetto.
 - 3) Realizzazione di un manufatto in c.c.a. atto all'alloggiamento dei contatori dell'acqua potabile, non evidenziato in progetto, a partire dall'angolo sud – est dell'edificio fino circa al confine sud di proprietà, dalle dimensioni di m 3.10 x 0.50 x 1.50 di h circa.
 - 4) Alla parete ovest, cantone sud, sono state ricavate n. tre prese luce delle dimensioni di m. 1,00 x 1,00 mediante l'impiego di vetro cemento a fornire luce ai rispettivi vani se minterrati non contenute dal progetto.
- Opere ricadenti su aree non di proprietà.
- 5) Dal rilievo speditivo effettuato con cordella metrica, quindi con le dovute approssimazioni del caso, la testa del muro in c.c.a. Dello spessore di cm 30 che delimita a sud la rampa di accesso all'interrato, graficamente riportato sulle tavole di cui alla D.I.A. 43/09, risulterebbe sconfinare per circa m 1.30 di lunghezza in proprietà aliena, ovvero su una fascia riportata in mappa catastale, parallela al tracciato della via comunale Magna Graecia ex SS. 18, fascia priva di identificativi catastali e contraddistinta da segno

convenzionale di servitu' di passaggio, che confina ad ovest con la proprietà in oggetto.

RILEVATO:

Che detta area nel vigente P.R.G. approvato, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13/01/1992, è destinata alla seguente tipologia urbanistica Zona D1 1 Industriali - Artigianali, escluse dal piano urbanistico preventivo:

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) Zona classificata sismica S=6 (D.M. 3.6.1981 e Del. di G.R. 7.11.2002 n. 5447);
- b) Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”).

CONSIDERATO che le opere realizzate in difformità al permesso di costruire n. 96 del 22.09.2006, risultano essere variazioni essenziali ex art. 32 del D.P.R. 380/2001 per effetto: del mancato rispetto delle prescrizioni BAAS, e quindi in violazione del D.lgs. 42/2004; della variazione di destinazione d'uso assentita comportante variazione di categoria dell'intervento; che per la loro natura sono destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità e pertanto sono soggette a rilascio di idoneo titolo abilitativo, così come previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO gli articoli 27, 31 e 34 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Ai Sig.ri **IMBRIACO Marco**, (Amministratore unico della società “Le Vele Costruzioni s.r.l.” dall'anno 2007), **TORRUSIO Luigi** (Amministratore unico della società “Le Vele Costruzioni s.r.l.” dall'anno 2007) e **RUGGIA Rosario** (Amministratore unico della società “Le Vele Costruzioni s.r.l.” dall'anno 2007) come in narrativa generalizzati, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di ripristinare le destinazioni d'uso assentite e di rendere conforme l'edificio a quanto autorizzato, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31 comma 3, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, sig.ri **IMBRIACO Marco**, (Amministratore unico della società “Le Vele Costruzioni s.r.l.” dall'anno 2007), **TORRUSIO Luigi** (Amministratore unico della società “Le Vele Costruzioni s.r.l.” dall'anno 2007) e **RUGGIA Rosario** (Amministratore unico della società “Le Vele Costruzioni s.r.l.” dall'anno

2007), innanzi generalizzati, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;
che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Commissario Prefettizio, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza;
- f) Al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione Foce di Foce Sele

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

G/DL

Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo SABELLI

